

Renzo Bossi (LaPresse) Se qualcuno si fosse chiesto in questi mesi post scandalo Lega che fine avesse fatto Renzo Bossi, forse si stupirà della risposta: si è dato all'agricoltura. Il Trota fa il contadino, o l'agricoltore, se preferite. Abbandonate le vesti di consigliere regionale dopo lo scandalo delle sue "mancette" pagate con soldi pubblici, ha cambiato radicalmente vita: insieme al fratello Roberto Libertà ha investito ben duecento euro di tasca sua per fondare l'azienda agricola Tera Nostra. Con una sola erre, coma da tradizione dialettale lombarda. Il terreno si trova a Brenta, in provincia di Varese, ed è stato amorevolmente offerto dalla mamma Manuela Marrone, la stessa che per i figli sognava sognava posti di prestigio.



Renzo Bossi e Umberto Bossi (LaPresse) Già Libero svelò qualche mese fa i dettagli sull'appezzamento: "La citata tenuta del Brenta (provincia di Varese, pochi chilometri dalla

stessa Gemonio) è intestata non al figlio, ma alla seconda e attuale moglie di Bossi, Manuela Marrone, che l'ha acquistata il 24 giugno scorso da una signora milanese residente nel varesotto: Maria Cristina Borgo Carati. L'atto è stato firmato quel giorno stesso senza accensione di mutuo fondiario a Cesano Boscone, presso lo studio del notaio Nicoletta Borghi: un affare tutto fra donne. La tenuta del Brenta si raggiunge da via Besaccio, è completamente immersa nel verde e comprende circa due ettari di terreno diviso in cinque particelle".

L'attività si concentrerà sull'allevamento di ovicaprini e coltivazioni ortofrutticole, che potranno variare dalla frutta secca ai meloni: un'attività agricola con i fiocchi, insomma. La notizia di Bossi junior agricoltore si era diffusa già la scorsa estate, quando alcune foto lo immortalarono a torso nudo lavorare la terra e lo stesso Senatur confermò i rumors: "Poverino, ha preso una legnata pazzesca, starà lontano per un po', farà altro, maturerà. E se un giorno avrà voglia di tornare a fare politica nessuno glielo potrà impedire. La Lega l'ha fondata suo padre". Con buona pace dei leghisti che nel 2010 non volevano la sua candidatura e gli urlavano "braccia rubate all'agricoltura".

Scritto da Anna C. | [Gossip di Palazzo](#)